



# Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 24 aprile 2002

Oggetto: APPROVAZIONE "PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002 - L.R. N. 11/1996".

L'anno duemiladue addì VENTIQUATTRO del mese di APRILE alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 11589 del 17.04.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

**Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE**

e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) FELEPPA	Michele
2) BORRILLO	Ugo	14) FURNO	Romeo
3) BOSCO	Egidio	15) GITTO	Vincenzo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) LAVORGNA	Antimo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LOMBARDI	Paolo F.G.
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LUCIANO	Antonio
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) D'AMBROSIO	Mario Carmine	20) MENECHHELLA	Giovanni
9) DAMIANO	Nicola	21) MOLINARO	Giovanni
10) DE GENNARO	Giovanni	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE LIBERO	Emmanuele	23) PRINCIPE	Claudio
12) DI CERBO	Clemente	24) TESTA	Cosimo

**Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 3 - 7 - 8 - 13 - 18 - 20

Sono presenti i Revisori dei Conti ==

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE il quale, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì sul parere espresso dalla II Commissione Consiliare, il cui verbale é allegato sotto il n. 2).

Interviene il Consigliere MOLINARO il quale, sull'argomento in oggetto, preannuncia voto favorevole.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 19 (18 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata, venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1)

## DELIBERA

1. APPROVARE, come in effetti approva, il Piano Forestale annuale 2002 predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/96, per un importo complessivo di € 1.793.778,76.
2. DARE MANDATO al Settore Servizio al Territorio di trasmettere il presente atto corredato del Piano Stralcio Anno 2002 alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza.
3. DARE alla presente immediata esecutività.

---

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 15,00.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to come all'originale

N. 230

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 APR. 2002

[Signature]  
IL MESSO

[Signature]  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 APR. 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 16 MAG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 16 MAG. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 16 MAG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 16 MAG. 2002

[Signature]  
IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)



1)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002 - L.R. n.11/1996 -

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_

Contrari N. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

APPROVATA CON DELIBERA N. hh del 24 APR. 2002

Su Relazione PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. \_\_\_\_\_

di L. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2002

Esercizio finanziario 2002

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Il **PRESIDENTE** da la parola all'**Assessore Delegato all'Agricoltura e Foreste** il quale riferisce:

- **CHE** la Regione Campania con legge 27/79 modificata e integrata con le LL.RR.13/87 e 11/96, ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni amministrative in materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo;

- **CHE** il Settore Servizi al Territorio di questo Ente, coordinato dal Dirigente Arch. Elisabetta Cuoco, ha provveduto a predisporre il piano Forestale relativo agli interventi da realizzare nell'anno 2002, così come disposto dall'art.5 della L.R. 11/96, in conformità alle specifiche esigenze e agli obiettivi prefissati dall'Ente per un importo complessivo di € 1.793.778,76;

- **CHE** nella redazione del Piano Forestale 2002 si è tenuto prioritariamente conto del costo della manodopera bracciantile, dando maggior rilievo ai lavori in amministrazione diretta, al fine di consentire il rispetto delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestali in servizio presso questo Ente;

- **CHE** la bozza del Piano in argomento è stata trasmessa per il parere alla competente Il Commissione Consiliare;

- **CHE** alla luce di quanto esposto il Piano Stralcio annuale in argomento risulta così formulato:

<b>RIMBOSCHIMENTO EX NOVO</b>	€	<b>34.086,00</b>
<b>SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO</b>	€	<b>129.115,00</b>
<b>PRESIDIO E COMPLET. VIABILITA'</b>	€	<b>34.726,00</b>
<b>MANUTENZIONE SISTEMAZIONI I.F.</b>	€	<b>67.139,00</b>
<b>MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO</b>	€	<b>263.393,00</b>
<b>MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI</b>	€	<b>309.874,00</b>
<b>MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO</b>	€	<b>299.545,00</b>
<b>OPERE DI PREVENZ. E SPEGN. INCENDI BOSCHIVI</b>	€	<b>382.178,00</b>
<b>MANUTENZIONE STRADE DI SERVIZIO FORESTALE</b>	€	<b>15.494,00</b>
<b>SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALE</b>	€	<b>180.760,00</b>
<b>INTERVENTI DI SOMMA URGENZA</b>	€	<b>41.317,00</b>
<b>AREE ABB..TE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	€	<b>36.151,00</b>

**TOTALE** € **1.793.778,76**

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI il parere ai sensi dell'art.49 DEL D.Lgs.vo 18.8.2000 n.267 di  
approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL

### DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1 - di approvare come in effetti approva il Piano Forestale annuale 2002 predisposto ai sensi dell'art.5 della L.R.11/96, per un importo complessivo di € 1.793.778,76;
- 2 - di dare mandato al Settore Servizio al Territorio di trasmettere il presente atto corredato del Piano Stralcio Anno 2002 alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza;
- 3 - stante l'urgenza di dare alla presente immediata esecutività.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**FAVOREVOLE**

oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE  
parere -----  
CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

---



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

### SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

#### PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002



#### I TECNICI

Dott. Agronomo Antonio Castellucci  
Geom. Francescosaverio Pucino

#### IL DIRIGENTE

Arch. Elisabetta Cuomo



L'ASSESSORE DELEGATO  
P.A. Mario Borrelli



# PIANO FORESTALE STRALCIO ANNUALE 2002

## RELAZIONE GENERALE

La competenza della Provincia di Benevento sul territorio, di cui alla L.R.11/96, si estende su circa 41.000 ettari, comprendente i comuni di:

BENEVENTO-AIROLA-AMOROSI-CALVI-CASTELPOTO-CEPPALONI-DUGENTA-DURAZZANO-LIMATOLA-PAGOVEIANO-PIETRELCINA-PUGLIANELLO-S.GIORGIO DEL SANNIO-S.LEUCIO DEL SANNIO-S.MARTINO SANNITA-S.NAZZARO-S.NICOLA MANFREDI-S.ANGELO A CUPOLO-TELESE E ARPAISE con una popolazione di circa 123.000 abitanti.

## GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La costituzione geologica del territorio della Provincia è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacei.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacei, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 ( il 50 % delle piogge sono di ruscellamento). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in relazione alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incalanate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali esplicano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

## **IL CLIMA**

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da una irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm., con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia

## **INQUADRAMENTO PEDOLOGICO**

In relazione alle zone climatiche i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

## **STABILITA' DEL TERRITORIO**

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di essi quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e di intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità viene compromessa per lo più da scalzamenti al piede dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa determinante dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla componente argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

## LA VEGETAZIONE

contiene un punto di vista biologico e un punto di vista geografico), la Provincia di Benevento rientra nella zona montana inferiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia al limite superiore della macchia mediterranea fino al limite inferiore del castagno.

In base alla classificazione del Pavari la zona forestale in oggetto rientra tra il Lauretum e il Castanetum.

Essa è caratterizzata da Castagno oppure dalle quercie decidue.

La flora presente nel territorio della provincia di Benevento è costituita per quanto riguarda le specie arboree da latifoglie quali il pioppo, l'acero, il rovere, il cerro, il salice, il castagno, il carpino, l'orniello, l'ailanto, il leccio, la robinia, l'olmo e altre specie minori.

Mentre le specie arbustive maggiormente presenti sono la ginestra, il rovo, il lentisco, il cratogo, la rosa canina, il viburno.

Le specie erbacee sono molteplici e quasi sempre presenti in maniera infestante.

Il sottobosco è costituito nelle zone più ombrose ed umide da felci e, nelle restanti zone da arbusti della famiglia delle rosacee, croco, menta, timo, lavanda, ginestre, orchidee selvatiche e, nelle zone sufficientemente umide, da giunco che veniva intrecciato così da ottenere le caratteristiche "fascere" per il formaggio e la ricotta e l'arundo donax (canna comune).

Sono presenti inoltre impianti di riforestazione realizzati con conifere (*Pinus Halepensis*, *Pinus Pinea*, *Pinus Pinaster*, *Cupressus Arizonica*) inseriti artificialmente in qualsiasi contesto, che poco si addicono alle caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'ambiente circostante comportando notevole degrado al nostro paesaggio.

Nel valutare le caratteristiche della vegetazione (punto di vista vegetazionale), bisogna distinguere il concetto di vegetazione, che è il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, il concetto è contrapposto a quello di Flora che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi la vegetazione si può definire come la componente vegetale di un dato Ecosistema , che assieme alla componente animale determina la biocenosi di quell'ecosistema.

Secondo il criterio formale, le varie componenti della vegetazione possono essere fundamentalmente distinte in alberi, cespugli o arbusti e piante erbacee, che in vario modo mescolate tra loro, danno luogo a diverse formazioni vegetali.

Oltre all'analisi delle forme e della struttura, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che è il rapporto tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

Tra le funzioni della vegetazione bisogna tener conto dell'influenza sul clima generale e locale che temperandone gli eccessi e le medie stagionali della temperatura e delle precipitazioni determinano condizioni di vita più accettabili.

## INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 ART.2

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano Stralcio, attuativo del Piano Forestale Generale (art.5), mediante il quale programmano gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Su indicazione della Regione è in corso la rimodulazione del suddetto Piano con una nuova programmazione che tiene maggiormente conto delle proposte degli EE.DD.

Il Piano Forestale 2002, tiene conto oltre che dalle indicazioni recepite dalla Regione Campania dalla rimodulazione del Piano Forestale Generale 2002-2006, anche della forza lavoro dell'Ente, che ha aumentato il numero complessivo delle giornate lavorative a seguito del Piano di stabilizzazione approvato dalla Regione Campania con delibera n.6395/2001, dalla tipologia del territorio, dalle richieste di interventi (Comuni e privati) e delle esigenze proprie dell'Ente.

L'importo totale del Piano, così come formulato è pari a € **1.793.778,76**.

La forza lavoro di questo Ente al 31/12/2001 era composta da n.15 O.T.I. e n.54 O.T.D con una previsione di circa 14.000 giornate lavorative, mentre con l'attuazione del Piano di Stabilizzazione della forza lavoro approvato dalla Regione, la previsione per l'anno 2002 è di circa 20.590 gg. lavorative per un costo complessivo di circa € 1.500.000,00.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano Stralcio 2002 sono rivolte al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso la conservazione delle risorse, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto delle indicazioni del P.F.G. 2002/2006, il Settore Programmazione e Sviluppo Territoriale di questo Ente ha provveduto a modulare gli interventi inseriti nel il PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2000, così come di seguito distinto.

Gli interventi da realizzare sono distinti in due categorie:

**A – Nuovi interventi;**

**B – Interventi di manutenzione delle opere esistenti;**

**C – Somma Urgenza.**

## NUOVI INTERVENTI

### RIMBOSCHIMENTI EX NOVO

Le opere di rimboschimento ex novo previste nel succitato Piano saranno realizzate su aree di agricoltura marginale di collina e su incolti, precisamente nel Comune di Durazzano di proprietà pubblica e nel Comune di Castelpoto di privati.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico di quelle aree oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idro-geologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva.

Le aree interessate dai lavori di rimboschimento così come anzidetto sono due, la prima è la continuazione di precedenti interventi di rimboschimento, occupando zone incolte situate tra il coltivato e il rimboschimento esistente (Comune di Durazzano) ha lo scopo di ridurre e quindi prevenire pericoli di nuovi incendi boschivi. L'altra area è sita nel Comune di Castelpoto, di proprietà privata, che si presenta con una notevole acclività e ricoperta da vegetazione infestante con rari esemplari arborei (quercus robur e olea europea), attraversata e delimitata da valloni.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, largamente deficitaria e vincolata all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

L'azione di difesa delle pendici che il bosco produce non è certo trascurabile, e quindi l'impianto di specie arboree e arbustive al fine di un giusto equilibrio tra di loro, consente di limitare danni all'ambiente e al territorio.

I lavori consisteranno nel decespugliamento eseguito a mano dell'area oggetto dell'intervento, nella lavorazione del terreno che sarà localizzata a strisce e a buche, nella recinzione mediante chiudenda e nella messa a dimora di piantine. Mentre nel secondo intervento verrà realizzata una sistemazione del terreno a gradoni. La densità varierà in funzione delle specie e delle caratteristiche delle piante. La scelta delle piante sarà effettuata anch'essa nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente circostante e delle condizioni fito-pedo-climatiche, in funzione della composizione, dell'accrescimento e del paesaggio circostante.

Il materiale vegetale sarà reperito o nei vivai regionali o presso vivai privati, mediante licitazione.

L'intervento da realizzare nel Comune di Durazzano è la prosecuzione di un lavoro decennale, realizzato su un'area accliva, nuda di vegetazione arborea sita a ridosso del centro abitato.

L'effetto di protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale è uno dei principali scopi che questo lavoro si propone.

## **VIABILITA' FORESTALE**

Nel Piano è previsto un intervento di servizio alla viabilità forestale nel Comune di S. Angelo a Cupolo, essenzialmente al fine di prevenire e di rendere più agevole il servizio di difesa dei boschi dagli incendi, in un'area che si presenta con un'ottima componente vegetale. Ricoperta. Attualmente la mancanza di una efficiente strada comporta dei seri problemi per il raggiungimento dei luoghi da parte degli addetti.

La progettazione della strada e quindi la scelta dei materiali sarà fatta nel pieno rispetto dell'ambiente circostante.

## **SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALE**

Come già ampiamente esposto una delle cause che determina l'innescarsi di movimenti franosi è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali e ultimamente anche nella stagione estiva.

Pur sapendo che la tipologia dei movimenti franosi risulta molta ampia, è possibile affermare che nel nostro territorio le frane sono causate, per lo più da fenomeni di scivolamento, colamento, scoscendinato e crollo.

Gli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico possono essere realizzati utilizzando varie tecniche, da quelle classiche a quelle di ingegneria naturalistica.

Sono stati previsti più interventi, data l'esiguità delle somme a disposizione, che avranno lo scopo di consolidare piccole aree con pendici instabili, e precisamente nei comuni di: S. Leucio del Sannio, Benevento, Ceppaloni, Arpaia e Limatola.

La scelta degli interventi è dipesa maggiormente da ragioni tecniche che sono state rilevate da precedenti sopralluoghi.

## **SOMMA URGENZA**

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito delle stanziamenti ricevuti possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di "somma urgenza" derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

## VERDE PUBBLICO EX NOVO

La legge regionale 11/1996 ha tra le finalità il conseguimento degli interventi di Verde Pubblico. Per Verde Pubblico si intende tutta la vegetazione nelle città e nelle vicinanze di esse, a cura delle amministrazioni civiche, per il godimento dei cittadini, ci si riferisce ai giardini, ai parchi, alle alberature stradali, alle aiuole piccole e grandi.

In Italia ad oggi non esiste alcuna pianificazione che riguarda il verde e il paesaggio e pertanto non vengono date indicazioni di sorta circa i criteri progettuali e i materiali da impiegare nelle aree a verde e ne le figure professionali a cui conferire gli incarichi tecnici.

I vantaggi e gli scopi che si prefiggono gli interventi di verde in aree urbane sono molteplici.

Il verde di città inizialmente era vincolato a funzioni di utilità, poi di unificazione tra gli edifici e lo spazio circostante, oggi si può dire che i giardini, i parchi sono lo specchio del modo di vivere dei popoli, l'espressione della loro cultura, della loro mentalità.

Tra le funzioni più importante vi è quella di miglioramento ambientale, le piante sono una vera e propria macchina di "igiene ambientale" nel migliorare le condizioni di vita delle città.

Pertanto, con la Rimodulazione del Piano Forestale Generale sono state previste interventi ex novo di verde pubblico che per le ragioni innanzi dette e per la forte richiesta dei comuni, sono stati inseriti interventi che rivestono una rilevante importanza storica e socio-culturale.

Nel comune di Benevento, capoluogo di provincia, le aree interessate sono due, la prima fa parte del nodo stradale che collega la Città con l'autostrada e il Comune di Pietrelcina, e precisamente è una rotonda sita all'ingresso del centro urbano, dove è in allestimento un monumento a Padre Pio.

Mentre il secondo intervento interessa le aree interne di un edificio scolastico, il "M. Polo".

Gli altri interventi saranno realizzati nei Comuni di S.Giorgio del Sannio e di Calvi.

Particolare interesse riveste l'intervento nel comune di S.Giorgio del Sannio, in quanto l'area prescelta era già adibita a Parco urbano, ma che negli ultimi anni per varie ragioni è stata abbandonata e quindi bisognosa di lavori di recupero.

L'ubicazione dei lavori è precisata nella scheda allegata al Piano.

## **INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE**

### **MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO**

Questa categoria di interventi interessa i giovani rimboschimenti, ossia quelli realizzati negli ultimi 5/6 anni. I lavori di manutenzione risultano di primaria importanza affinché il nuovo impianto possa attecchire e svilupparsi per dar vita all'ecosistema bosco.

I lavori che si andranno a realizzare sono i seguenti:

- Cure colturali, consistenti nel taglio delle erbe infestanti, zappettatura, potatura di formazione alle giovani piante;
- Formazione di fasce e viali parafuoco;
- Manutenzione chiudenda;
- Risarcimenti dovuti da eventuali fallanze.

Le specie vegetali da utilizzare saranno prevalentemente latifoglie presenti nella zona e per il loro reperimento verrà fatta regolare richiesta ai Vivai gestiti dalla Regione, in mancanza saranno acquistate da vivai specializzati in produzione di piantine forestali.

### **MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI**

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni dall'I.R.F. che da questa Provincia con fondi delle LL.RR. 27/79 e successive, e sia boschi di proprietà pubblica, che per motivazioni varie negli anni non hanno avuto alcun intervento di manutenzione culturale.

I lavori che si andranno a realizzare consisteranno essenzialmente nelle cure colturali, formazione di fasce e viali parafuoco, e quant'altro per la prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Dove ne sussiste la necessità saranno realizzati dei tagli colturali.

### **PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI**

Un aspetto importante dell'attività svolta dagli Enti Delegati e quella legata al servizio antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione "PIANO DI DIFESA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DAGLI INCENDI".

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia di economia, Bonifica Montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni di prevenzione, contrasto spegnimento e bonifica nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione viene svolta adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e produttivo.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco;
- Segnaletica dei sentieri con appositi cartelli.

Inoltre viene redatta una perizia specifica che riguarda l'azione di spegnimento, che viene effettuato con squadre di operai forestali, equipaggiati e forniti di ogni mezzo idoneo alla lotta terrestre agli incendi coordinati direttamente dall'Ente.

Il Piano A.I.B. prevede la costituzione di un Centro Operativo degli Enti Delegati (C.O.E.D.) e dei Nuclei Operativi Enti Delegati (N.O.E.D.) , ubicati entrambi a Benevento.

Per il funzionamento operativo di tale struttura viene annualmente redatto un apposito Piano di concerto con il C.O.P. e le Comunità Montane della Provincia.

### **MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE**

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

### **MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO**

Anche per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione. Le operazioni da effettuare saranno le seguenti:

- ripristino di scarpate;
- ripristino cunette;
- ricarica della sede stradale.

### **MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**

Questo Settore dal 1987 (L.R.13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico, che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi effettuata non è stata né casuale e né di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

## **AREE ABBANDONATE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

Con la rimodulazione del piano Forestale Generale 2002 –2006 è stata inserita una nuova tipologia di intervento, la valorizzazione ambientale di aree abbandonate.

Gli interventi saranno realizzati nei comuni di S.Martino Sannita e Pietrelcina su una superficie di circa 8.000 mq. complessivi. I lavori consistranno nella bonifica delle aree, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri e messa a dimora di piante tappezzanti per consolidamento scarpata.

## **APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)**

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto il PIANO DI SICUREZZA per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento, dei luoghi e della tipologia degli interventi.

Inoltre sono stati nominati il Medico competente e il Responsabile della Sicurezza.

Sono stati acquistati e dati in dotazione ad ogni singolo operaio i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), conformi alle norme CE, oltre alle valigette di pronto soccorso.

Di concerto con il medico e il responsabile della sicurezza, questo Settore ha organizzato nell'anno 2000 una giornata di formazione sull'argomento della sicurezza.

Inoltre gli addetti al Servizio Antincendio Boschivo hanno partecipato ad un corso di formazione, tenuto da funzionari del Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento.

I costi per gli acquisti dei D.P.I sono stati previsti nei quadri economici delle perizie dell'anno 1998, mentre il medico e il responsabile della sicurezza sono a totale carico dell'Ente.

## CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nel Piano Forestale Generale che verranno effettuati mediante il Piano Stralcio 2002, consentiranno la salvaguardia del territorio sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, oltre alla tutela delle superficie boscate esistenti, l'aumento delle superficie stesse mediante lavori di rimboschimento e non ultimo la garanzia dei posti di lavoro agli addetti in forza a questa Provincia.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta che si ritiene formulare per il Piano 2002, è la seguente:

- RIMBOSCHIMENTO EX NOVO	€	34.086,00
- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO	€	263.393,00
- MANUTENZIONE SUI BOSCHI ESISTENTI	€	309.874,00
- PRESIDIO E COMPLETAMENTO VIABILITA'	€	34.726,00
- MANUTENZIONE STRADE DI SERVIZIO	€	15.494,00
- SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	€	180.760,00
- MANUTENZIONE SISTEMAZIONI I.F.	€	67.139,00
- OPERE DI PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI	€	382.178,00
- SISTEMAZIONI A VERDE PUBBLICO	€	129.115,00
- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€	299.545,00
- AREE ABB.TE VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	€	36.151,00
- INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	€	41.317,76

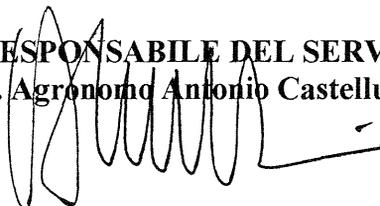
**TOTALE** € **1.793.778,76**

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate dove sono indicati i dati necessari per l'individuazione e la localizzazione sul territorio.

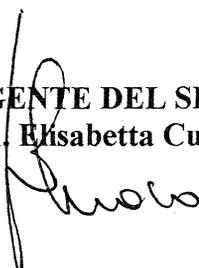
**IL RESPONSABILE U.O.**  
Geom. ~~Francesco~~ Saverio Pocino



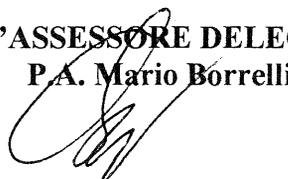
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dr. Agronomo Antonio Castellucci



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Arch. Elisabetta Cuoco



**L'ASSESSORE DELEGATO**  
P.A. Mario Borrelli





**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE**  
**SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE**

**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

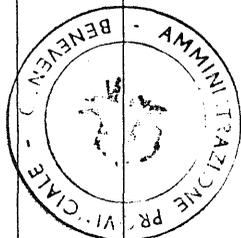
**- SCHEDE RIEPILOGATIVE INTERVENTI -**



ENTE DELEGATO PROVINCIA DI BENEVENTO

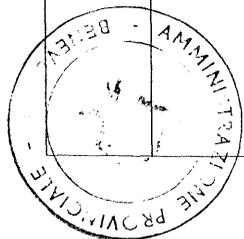
**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Rimboscimento ex novo	Decespugliamento, lavorazione e sistemazione terreno, formazione chiudenda, apertura buche e messa a dimora piante.	34.086,00	Durazzano	2 3	249 2	5.00.00	Ha
				Castelpoto	1	313	1.61.70	Ha



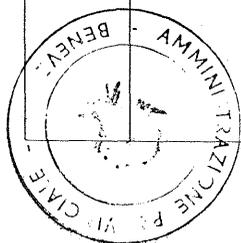
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde pubblico ex novo	Livellamento terreno, apertura buche e messa a dimora piante arboree e arbustive, impianto di irrigazione, preparazione e semina miscuglio per tappeto erboso.		<b>Benevento</b>			20.000	
		Lavorazione, livellamento terreno, piantagione di alberi e arbusti		<b>Calvi</b>			2.000	
		Potatura alberi esistenti, recupero dei viali esistenti, piantagione di alberi e arbusti, impianto di irrigazione, preparazione terreno e semina miscuglio per tappeto erboso		<b>S.Giorgio del Sannio</b>			2.000	



**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde pubblico ex novo	Recupero degli spazi a verdi, riporto terreno vegetale, messa a dimora di piante arboree e arbustive	129.115,00	Benevento			1.500	



ENTE DELEGATO : PROVINCIA DI BENEVENTO

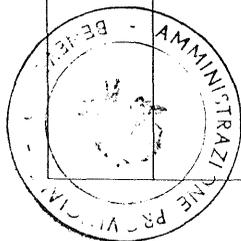
**PIANO FORESTALE GENERALE PER L' ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2002	Sistemazione strade di servizio	Ripristino strade di servizio	34.726,00	S. Angelo a Cupolo	Strada del bosco		

ENTE DELEGATO : PROVINCIA DI BENEVENTO

**PIANO FORESTALE GENERALE PER L' ANNO 2002**

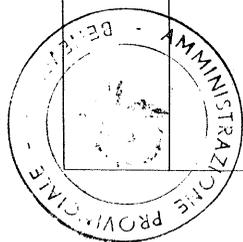
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO  €	UBICAZIONE		DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Località		
2002	Manutenzione alle Sistemazioni Idr.Forest.	Manutenzione alle Difese spondale e sistemazioni frane esistenti.	67.139,00	Pietrelcina	Pilone		
				S. Angelo a Cupolo	Fratte		
				S. Giorgio del Sannio	Pisciariello		
				Benevento	Serretelle		
				San Nazaro	Mele		



ENTE DELEGATO : PROVINCIA DI BENEVENTO

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

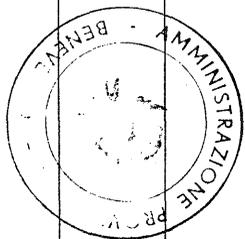
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viale e fascia parafuoco, risarcimenti, manutenzione strada di servizio.		Durazzano	2	249	28.00.00	Ha.
					3	2		
				Benevento	6	5-85- 295-368	4.84.81	
					1	57	1.50.00	
					1	58-24-70	3.00.00	
				Pago V.	12	37	3.92.20	
				Pietrelcina	2	344-350	1.76.90	
				Airola	10	7-1-8		
				"	4	68		
				"	9	190-191 192-193 204-91 22-102		
				"	8	5-26	45.00.00	
Limatola	11	44-18-51 1	30.00.00					



ENTE DELEGATO : PROVINCIA DI BENEVENTO

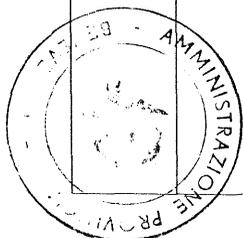
**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	Cure colturali, manutenzione chiudenda, viali e fasce parafuoco, risarcimenti.	<b>263.393,00</b>	Castelpoto	11	35-249- 250	4.80.00	Ha.
				"	10	12-14	4.13.00	Ha
				"	1	342-78- 345-355- 357-338- 339	3.32.20	Ha
				"	14	30	0.96.70	Ha



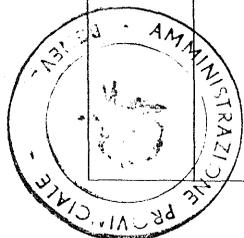
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.		Ceppaloni	22	130-259	3.95.30	
					20	135-136-137	1.87.00	
				Telese	3	60	10.36.00	
				Durazzano	3	2	20.00.00	
					2	249	20.00.00	
					12	29	10.00.00	
					12	30	1.80.00	
					11	32	7.50.00	
				Pago Veiano	5	224-225-377-402	4.00.00	



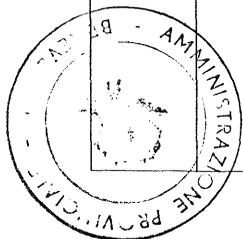
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.		Pietrelcina	9	255-256-257	28.56.24	
					11	179		
					10	29-32-147-148-30- 151-152-175-177-42- 146-143-179-24-25- 26-27-33-34-41-44- 45-46-101-145-178- 150-174-43-171-176		
				Castelpoto	9	213-214-215-216-221	1.17.40	
					22	38-339-76-269-87- 35-79-337-270-75- 77-78-268	3.54.80	
3	130-120-121-126-9- 127-134-149-136-8- 131-7-135-10-12-13- 33-133-38-34-37- 122-125-128-124- 119-137-132	22.76.40						
14	5-88-92-96-23-110- 8-10-24-84-86-87-90 91-16-113-133	11.98.68						



## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

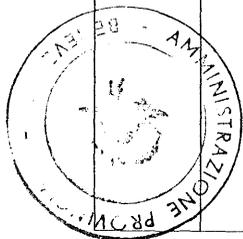
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Ha
				Comune	Foglio	Particella		
				2002	Manutenzione su boschi esistenti	Cure colturali ,viali e fasce parafuoco, manutenzione chiudenda, taglio colturale.		
					6	160-161	1.00.00	
					52	652-653-655-657	2.50.00	
				Limatola	10	2-3	2.00.00	
					15	42-63	7.63.00	
				S.Leucio del Sannio	10	5-6-7-9-226	5.00.00	
				S.Giorgio Del Sannio	12	49	6.90.00	
			<b>309.874,00</b>					



ENTE DELEGATO PROVINCIA DI BENEVENTO

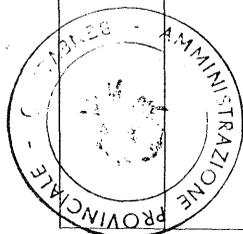
**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO  €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Rimboscimento ex novo	Decespugliamento, lavorazione e sistemazione terreno, formazione chiudenda, apertura buche e messa a dimora piante.	34.086,00	Durazzano	2 3	249 2	5.00.00	Ha
				Castelpoto	1	313	1.61.70	Ha



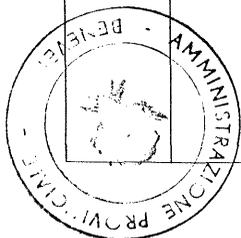
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2002	Verde pubblico manutenzione	Manutenzione tappeto erboso, zappettatura, potatura, risarcimento e concimazione-		Benevento			40.000		
				Villa dei Papi					
				Ist. Agr. "M. Vetrone"					10.000
				Palasannio					4.000
				Liceo Scientifico "G. Rummo"					3.000
				Ist. Tecnico "Rampone"					1.500
				Piazzale "G. Carducci"					2.500
Scarpata Via delle Puglie			3.000						



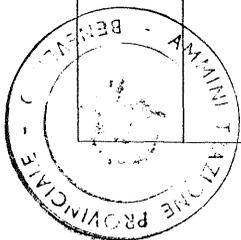
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde Pubblico manutenzione	Sfalcio erbe infestanti , zappettatura, potatura e concimazione.		<b>Benevento</b>				
				Scarpata Via Pertini			2.000	
				Via xxv Luglio			200	
				Aiuole spartitraffico Cappuccini			300	
				<b>Pago Veiano</b>				
				Scuola Media			1.500	
				<b>S.Leucio del Sannio</b>				
				Scuola Elementare Capoluogo			600	



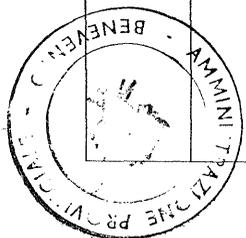
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.	
				Comune	Foglio	Particella			
2002	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura		<b>Puglianello</b>			1.000		
				Area antist.					
				Cimitero comunale					
				<b>Dugenta</b>					1.500
				Area antistante					
scuola materna									
<b>Airola</b>			200						
aiuola									
Corso Matteotti									
<b>Via</b>				3.000					
Sannitica									
<b>Ex</b>			1.500						
serbatoio									



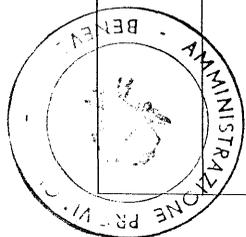
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura. Sfalcio erbe infestanti, potatura Manutenzione staccionate		<b>Pietrelcina</b> Gregaria	18	387-211- 354	30.000	
		“		<b>Telese</b> Bagni Vecchi	6	276-274	17.000	
		zappettatura, manutenzione tappeto erboso, potatura, concimazione, risarcimenti		Lagozzo	7	98-99- 100	1.800	
		sfalcio erbe infestanti, pulizia delle sponde, potatura e rimozione materiale di risulta		Lago			5.000	
				<b>Calvi</b> Area adiacente scuola elementare	20	219-573	3.500	



## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

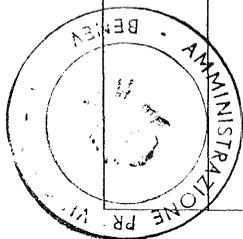
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Mq.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Verde pubblico manutenzione	Zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura e risarcimenti		<b>S.Nicola Manfredi</b>			300	
		“		Pagliara – edif. scolastico			1.500	
		“		Scuola Elementare Capoluogo			1.000	
		“		S.Maria Ingrisona			1.600	
		zappettatura, manutenzione staccionata, potatura, concimazione, risarcimenti		<b>S.Nazzaro</b> Parcheggio adiacente cimitero comunale			3.000	
	zappettatura, sfalcio erbe infestanti, potatura ecc.		Complesso sportivo			800		





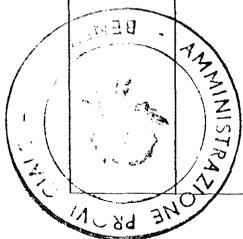
## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA n. di addetti
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Prevenzione e lotta antincendio boschivo	Costituzione dei COED E NOED – prevenzione e lotta agli incendi boschivi con squadre di operai I.F.	<b>382.178,00</b>	Tutto il territorio di competenza dell'A.P. e i Comuni inseriti tramite l'accordo programmatico Sottoscritto con le Comunità Montane della Provincia				



PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

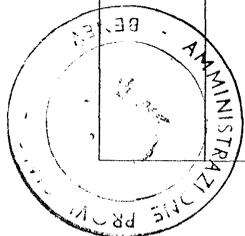
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA Km.
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Manutenzione alla viabilità forestale e di servizio	Pulizia scarpate e banchine, ricarica e livellamento della sede stradale	€ 15.494,00	Castelpoto			2,00	
				Zannamara				
				Durazzano			2,50	
				Iardino				
				Pietrelcina			2,50	
				Isca				
				Rotonda				
				Airola			2.00	
				Monte				
				Tairano				





## PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

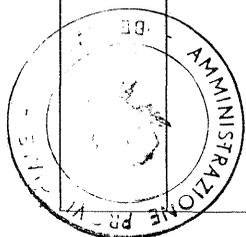
ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	SOMMA URGENZA	Opere derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici	€ 41.317,76	Tutto il territorio di competenza della Provincia				



ENTE DELEGATO : PROVINCIA DI BENEVENTO

**PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002**

ANNO	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO €	UBICAZIONE			DIMENSIONE DELL'OPERA	UNITA' DI MISURA
				Comune	Foglio	Particella		
2002	Aree abbandonate valorizzazione ambientale	Bonifica dell'area, piantagione di specie autoctone, formazione di sentieri natura.	36.151,00	S.Martino Sannita	5		4.000	Mq.
		Bonifica dell'area e piantagione di specie tappezzanti per consolidamento della scarpata.		Pietrelcina			4.000	Mq.





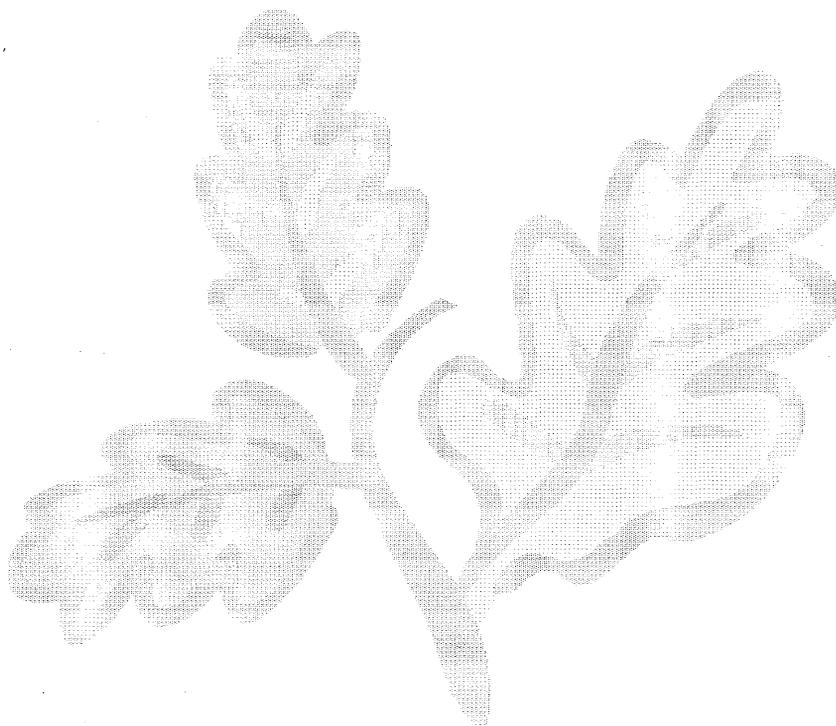
# PROVINCIA DI BENEVENTO

## ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

### SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

#### PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2002

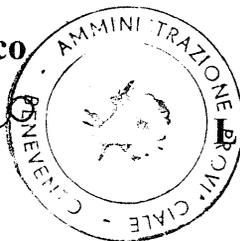
- COROGRAFIA -



#### I TECNICI

Dott. Agronomo Antonio Castellucci  
Geom. Francescosaverio Pucino

IL DIRIGENTE  
Arch. Elisabetta Cuoco



ASSESSORE DELEGATO  
P.A. Mario Borrelli

Benevento

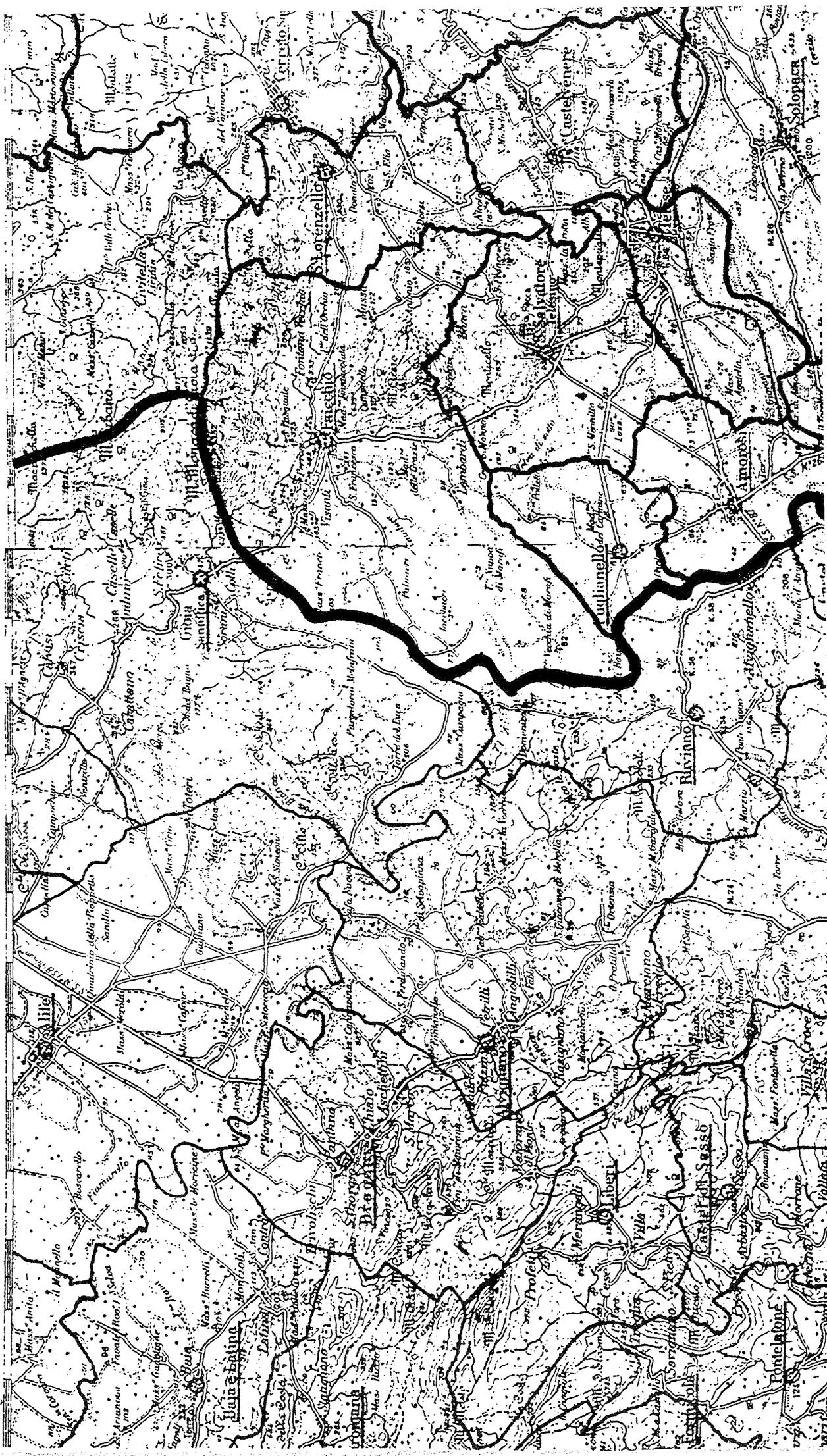
161	162	163
172	173	174

F.º 172

Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide Internazionale, orientato a Roma (M.Mano)

Longitudine dal meridiano di Roma (Monte-Mat

Piedimonte  
d'Alife S. Maria S. Angelo



S. Angelo

Pontelatone

Castellone Sasso

Castellone

Castellone

Castellone

Castellone

Castellone

Castellone

Castellone

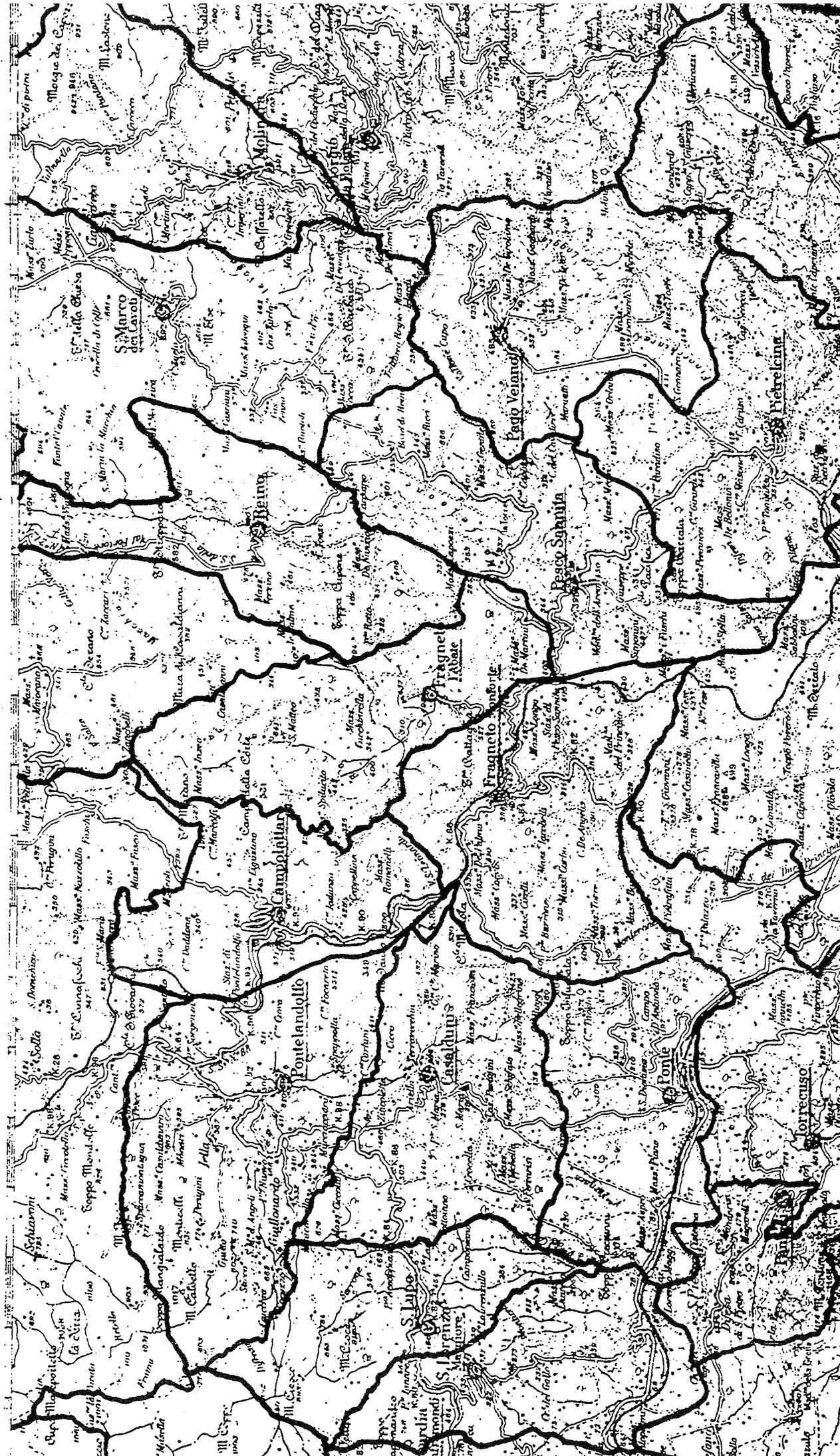
Castellone

Castellone

# BIENVENUTO

Le coordinate geografiche sono riferite all'Ellissoide internazionale unificato a opera IGM 82

(Campobasso F.º 162)





# PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
SVILUPPO TERRITORIALE

- 5 APR. 2002

U.O. CONSIGLIO

2)

1028P

## La 2 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2002 il giorno 2 del mese di APRILE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTIMO LAVORGNA

sull'oggetto: "PIANO FORESTALE STRALCIO 2002"

a voti UNANIMI

~~del parere~~

(cons.) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

I consiglieri di minoranza, in riferimento alle  
parere di che trattasi, dopo aver ricevuto  
indicazioni esaurienti dall'ufficio competente,  
esprimono parere favorevole

IL SEGRETARIO

*Fabrizio Cifal*

Estratto dal Verbale n° 103